

MODELLO A) – L.R. 31/1996 RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ANNUALE DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549

(Art. 13 bis della L.R. n. 31/1996)

FACSIMILE DOMANDA (ESENTE DA BOLLO)

Regione Emilia-Romagna
D.G. Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa
Servizio Rifiuti e Bonifica Siti, Servizi Pubblici
Ambientali e Sistemi Informativi
viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna
Fax 051 527.6058
servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta di iscrizione in elenco al fine di usufruire della riduzione del tributo speciale per il deposito in discarica di scarti e sovvalli (art. 13 bis della L.R. n. 31/1996).

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. (____), il _____ residente a _____,
Prov. (____),
in via/piazza _____, n. _____,
in qualità di legale rappresentante della impresa _____
con sede legale a _____,
Prov. (____), in via/piazza _____, n. _____,
presso cui è domiciliato per la carica, iscritta al Registro delle Imprese di _____
avente C.F. n. _____ / P. IVA. n. _____

CHIEDE

di essere iscritto nell'elenco dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40 della legge n. 549 del 1995 per l'anno _____ al fine usufruire della riduzione del tributo speciale per il deposito in discarica di scarti e sovvalli prodotti nell'impianto di tipologia _____ (indicare: selezione automatica/riciclaggio/compostaggio), ubicato nel Comune di _____ Prov. (____), via _____ n. _____.

A tal fine, in riferimento al suddetto impianto allega alla presente richiesta la dichiarazione sostitutiva (artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di cui al comma 2 dell'articolo 13 bis della L.R. n. 31/1996, attestante la sussistenza dei requisiti per poter beneficiare del pagamento del tributo speciale in misura ridotta.

Data _____

Timbro e firma

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi", il Responsabile del presente procedimento è il Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti, Servizi Pubblici Ambientali e Sistemi Informativi della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, struttura presso cui è possibile prendere visione degli atti, Dott.

_____ .

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 13 bis della LR n. 31/1996)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov. (____), il _____
residente a _____, Prov. (____),
in via/piazza _____, n. _____,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
con sede legale a _____, Prov. (____),
in via/piazza _____, n. _____,
presso cui è domiciliato per la carica, iscritta al Registro delle Imprese di _____
avente C.F. n. _____ / P. IVA. n. _____
consapevole nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nonché della decadenza dai benefici come stabilito dall'art. 75 del medesimo decreto, al fine di usufruire dell'applicazione del tributo speciale in misura ridotta ai sensi del comma 40 dell'art. 3 della L. 28 dicembre 1995, n. 549 per scarti e sovralli

DICHIARA

- che l'impresa _____ è autorizzata dall'Amministrazione _____, con atto/i n. _____ del _____, tuttora in corso di validità avente scadenza al _____, a svolgere presso l'impianto di tipologia _____ (indicare: selezione automatica/riciclaggio/compostaggio), ubicato nel Comune di _____ Prov. (____), via _____ n. _____, la/e attività di* _____

_____;

****qualora l'impresa sia autorizzata allo smaltimento di rifiuti occorre allegare alla presente il Modello C nel caso in cui non risulti iscritta negli elenchi "White List" della Prefettura. Qualora iscritta occorre specificare :***

- che l'impresa, autorizzata allo smaltimento di rifiuti, è iscritta nell'elenco/"White list" della Prefettura di _____;

da compilarsi qualora l'impresa non sia autorizzata allo smaltimento di rifiuti:

- che la quantità di scarti e sovvalli che verranno smaltiti in discariche ubicate nella regione Emilia-Romagna, nell'anno per il quale si richiede l'iscrizione nell'elenco dei gestori degli impianti di cui al comma 40 dell'art. 3 della legge n. 549/1995, prevede una riduzione del tributo speciale determinata come di seguito indicato:

$$[(Qss) \text{ _____ } \times (Imp) \text{ _____ } / 1.000] \times 0,80 = \text{€ _____ VALORE STIMATO}$$

dove:

Qss = la quantità di scarti e sovvalli, espressa in kg;

Imp = importo, espresso in Euro/1.000 kg di rifiuto smaltito in discarica, utilizzato ai fini della determinazione dell'ammontare dell'imposta del tributo speciale (utilizzare gli importi riportati nella Nota 2).

(con riferimento alla presente dichiarazione occorre compilare il Modello C qualora il valore stimato sia pari o superiore a 150.000,00 Euro annui)

- che i processi di trattamento dei rifiuti, da cui originano gli scarti e i sovvalli, sono condotti in impianto a tecnologia complessa, escludendo, in tal modo, l'applicazione della riduzione del tributo speciale al conferimento in discarica dei rifiuti di risulta derivanti esclusivamente dall'attività di cernita manuale e di semplice riduzione volumetrica;
- che l'impianto raggiunge la percentuale minima di recupero dei rifiuti nella misura del 40% con riferimento al quantitativo di rifiuti in ingresso all'impianto di recupero calcolata su base trimestrale, secondo il seguente metodo di calcolo (Nota 1) a seconda della tipologia di impianto/sezioni di trattamento presenti nell'impianto, trattandosi di:

- Impianto o sezione di produzione di compost di qualità.

"% Recupero = [(B – S) / B] x 100 dove:

B = quantità dei rifiuti in ingresso nell'impianto di compostaggio nel trimestre di attività.

S = quantità di scarti e sovvalli avviati in discarica nel trimestre di attività."

- Impianto o sezione di produzione di combustibile solido secondario (CSS/CDR):

"% Recupero = [(B – S) / B] x 100 dove:

B = quantità dei rifiuti in ingresso al processo di produzione di CSS/CDR nel trimestre di attività (per gli impianti che trattano rifiuti urbani indifferenziati il processo di produzione ha inizio successivamente alla fase di eliminazione della frazione umida).

S = quantità di scarti e sovvalli avviati in discarica nel trimestre di attività."

- Impianto o sezione di selezione automatica, riciclaggio, biostabilizzazione della frazione umida derivante dalla separazione meccanica dei rifiuti urbani indifferenziati, ecc:

*“ % **Recupero** = (**A / B**) x 100 dove:*

A** = • **quantità dei rifiuti e dei materiali avviati trimestralmente a effettivo e oggettivo recupero di materia o di energia che non necessitano, per il loro utilizzo, di ulteriori trattamenti;

***B** = **quantità dei rifiuti in ingresso nell'impianto nel trimestre di attività.**”*

- che i rifiuti e i materiali ottenuti nell'impianto che concorrono a costituire la percentuale trimestrale minima di recupero, rispettano tutte le condizioni statuite dai commi 6 bis e 6 ter dell'art. 13 della L.R. n. 31/1996, nonché dai punti 1, 2, 3, 4 e 5 della deliberazione della Giunta Regionale n. 2318/2005 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 509/2006;
- che i dati gestionali dell'impianto utili alla verifica del raggiungimento della percentuale minima di recupero dei rifiuti e del rispetto di tutte le condizioni statuite dalle disposizioni sopra richiamate, trovano riscontro:
 - nelle comunicazioni annuali MUD di cui all'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - nei registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - nei formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2206;
 - nei documenti di trasporto merci;
 - in altra documentazione prevista dalla normativa vigente sul sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
 - negli accordi contrattuali, convenzioni, fatturazioni e ogni altra documentazione di carattere fiscale e commerciale.

Dichiara inoltre di essere informato che ogni variazione a quanto dichiarato con la presente, deve essere comunicata – tramite una nuova dichiarazione sostitutiva - al Servizio Rifiuti e Bonifica Siti, Servizi Pubblici Ambientali e Sistemi Informativi (viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna, Fax 051. 527.6058, servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it), come stabilito al comma 5 dell'art. 13 bis della LR 31/1996.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che i dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

A tal fine, in riferimento al suddetto impianto, allega alla presente:

- il Modello C di dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136";

Il presente Modello C deve essere allegato da:

- impresa autorizzata allo smaltimento rifiuti qualora non risulti iscritta in "White list";
- impresa non autorizzata allo smaltimento di rifiuti qualora il valore stimato di riduzione del tributo speciale, come sopra indicato, risulti pari o superiore a € 150.000,00 annui.

Qualora debba essere allegato ma sia già stato presentato analogo modello alla Regione, occorre specificare il Servizio regionale a cui è stata presentata e la data di presentazione. Qualora tuttavia sia stato presentato antecedentemente al 1° marzo del corrente anno, occorre comunque compilarlo e allegarlo alla presente dichiarazione sostitutiva;

- analogo modello è stato presentato al:

Servizio regionale: _____

Direzione Generale: _____

In data: _____

- una relazione tecnico-gestionale dell'impianto che contiene i seguenti elementi:

- descrizione dettagliata delle singole fasi operative dell'impianto (con particolare riferimento ai processi tecnologici automatici o semiautomatici utilizzati), della natura dei rifiuti entranti nell'impianto, degli scarti e dei sovralli inviati in discarica nonché dei materiali e dei rifiuti inviati a recupero che concorrono a costituire la percentuale minima di recupero (alle condizioni di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 nonché dai punti 1, 2, 3, 4 e 5 della deliberazione di Giunta Regionale n. 2318/2005 e della deliberazione di Giunta regionale n. 509/2006);
- layout impianto;
- indicazione, anche planimetrica, delle aree di stoccaggio distinte in relazione alla natura dei rifiuti, dei materiali prodotti e alle attività svolte;
- l'elenco delle discariche ubicate nella regione Emilia-Romagna presso cui si intende conferire gli scarti e i sovralli prodotti nell'impianto.

data _____

Timbro e firma

(allegare copia fotostatica del documento di identità)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota (1):

METODOLOGIA DI CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI RECUPERO, COSI' COME STABILITO DALL'ART. 13 DELLA L.R. n. 31/1996 E DALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 2318/2005 E N. 509/2006

Per gli impianti di produzione di compost di qualità, deve essere utilizzato il seguente metodo di calcolo:

$$\text{"\% Recupero} = [(B - S) / B] \times 100 \quad \text{dove:}$$

B = quantità dei rifiuti in ingresso nell'impianto di compostaggio nel trimestre di attività.

S = quantità di scarti e sovralli avviati in discarica nel trimestre di attività."

Per gli impianti di produzione di combustibile solido secondario (CSS/CDR), deve essere utilizzato il seguente metodo di calcolo:

$$\text{"\% Recupero} = [(B - S) / B] \times 100 \quad \text{dove:}$$

B = quantità dei rifiuti in ingresso al processo di produzione di CSS/CDR nel trimestre di attività (per gli impianti che trattano rifiuti urbani indifferenziati il processo di produzione ha inizio successivamente alla fase di eliminazione della frazione umida).

S = quantità di scarti e sovralli avviati in discarica nel trimestre di attività."

Per gli impianti di selezione automatica, riciclaggio, biostabilizzazione della frazione umida derivante dalla separazione meccanica dei rifiuti urbani indifferenziati, ecc, deve essere utilizzato il seguente metodo di calcolo:

$$\text{" \% Recupero} = (A / B) \times 100 \quad \text{dove:}$$

A = • quantità dei rifiuti e dei materiali avviati trimestralmente a effettivo e oggettivo recupero di materia o di energia che non necessitano, per il loro utilizzo, di ulteriori trattamenti;

B = quantità dei rifiuti in ingresso nell'impianto nel trimestre di attività."

Nota (2):

Per l'anno 2016:

Rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico:

- **7,75** Euro ogni mille chilogrammi, se vengono conferiti in discarica per inerti;
- **3,62** Euro ogni mille chilogrammi, se vengono conferiti in discariche di altro tipo.

Per i rifiuti speciali diversi da quelli indicati sopra:

- **10,33** Euro ogni mille chilogrammi, se vengono conferiti in discarica per rifiuti non pericolosi in impianti di incenerimento senza recupero di energia;
- **6,20** Euro ogni mille chilogrammi, se vengono conferiti in discarica già autorizzata di 2° categoria tipo B.
- **10,00** Euro ogni mille chilogrammi per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per i rifiuti inerti.

Per i rifiuti classificati come tossici e nocivi, ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915 e successive modifiche ed integrazioni:

- **25,82** Euro ogni mille chilogrammi, se vengono conferiti tal quali in discarica;
- **10,33** Euro ogni mille chilogrammi, se vengono conferiti in discarica previo trattamento di inertizzazione o di innocuizzazione debitamente autorizzato dall'autorità competente oppure se vengono conferiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia.

Per i rifiuti solidi urbani:

- **18,08** Euro ogni mille chilogrammi, se conferiti tal quali in discarica o in impianti di incenerimento senza recupero di energia;
- **10,33** Euro ogni mille chilogrammi, se conferiti in discarica e provenienti da separazione meccanica dei rifiuti solidi urbani o da raccolta differenziata all'origine, aventi contenuto di sostanza organica non superiore al 10 per cento.
- **25,82** euro ogni mille chilogrammi se prodotti in ambiti territoriali ottimali diversi da quelli ove ha sede la discarica o l'impianto di incenerimento senza recupero di energia, fatti salvi eventuali accordi di pianificazione.

Per gli anni 2017, 2018 e 2019

1. **9,00** euro ogni 1.000 chilogrammi per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti;
2. **19,00** euro ogni 1.000 chilogrammi per i rifiuti urbani ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi;
3. **15,00** euro ogni 1.000 chilogrammi per i rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani, ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi;
4. **12,00** euro ogni 1.000 chilogrammi per i rifiuti non ricompresi ai punti 1., 2. e 3. ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi;
5. **25,82** euro ogni 1.000 chilogrammi per i rifiuti non ricompresi ai punti 1., 2. e 3. ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi;

A decorrere dall'anno 2020

1. **9,00** euro ogni 1.000 chilogrammi per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti;
2. **25,82** euro ogni 1.000 chilogrammi per i rifiuti urbani ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi;
3. **19,00** euro ogni 1.000 chilogrammi per i rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani, ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi;
4. **12,00** euro ogni 1.000 chilogrammi per i rifiuti non ricompresi ai punti 1., 2. e 3. ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi;
5. **25,82** euro ogni 1.000 chilogrammi per i rifiuti non ricompresi ai punti 1., 2. e 3. ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi.

MODELLO B) – LR 31/1996 DICHIARAZIONE TRIMESTRALE AL FINE DI USUFRUIRE DELLA RIDUZIONE DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DI SCARTI E SOVVALLI

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 13 ter della LR 31/1996)**

Regione Emilia-Romagna

D.G. Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa

Servizio Rifiuti e Bonifica Siti, Servizi Pubblici Ambientali e Sistemi Informativi

Viale della Fiera n. 8 – 40127 BOLOGNA

Fax 051.527.6058

servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: DICHIARAZIONE TRIMESTRALE AI SENSI DELL'ART. 13 TER DELLA L.R. N. 31/1996

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. (____), il _____ residente a _____, Prov. (____), in via/piazza _____, n. _____, in qualità di legale rappresentante della impresa _____ con sede legale a _____, Prov. (____), in via/piazza _____, n. _____, presso cui è domiciliato per la carica, iscritta al Registro delle Imprese di _____ avente C.F. n. _____ / P. IVA. n. _____, consapevole nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nonché della decadenza dai benefici come stabilito dall'art. 75 del medesimo decreto, al fine di usufruire dell'applicazione del tributo speciale in misura ridotta ai sensi del comma 40 dell'art. 3 della L. 28 dicembre 1995, n. 549 per scarti e sovvalli;

PREMESSO

- che in data _____ è stata presentata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dall'articolo 13 bis della L.R. n. 31/1996 per l'iscrizione nell'elenco dei gestori degli impianti di cui al comma 40 dell'art. 3 della L. n. 549/1995 per beneficiare del pagamento del tributo in misura ridotta per gli scarti e i sovvalli prodotti nell'impianto di tipologia: _____ (indicare: selezione automatica/riciclaggio/compostaggio) ubicato nel Comune di _____ Prov. (____), via _____ n. _____;

CONSIDERATO

- che qualora l'impianto sia caratterizzato da più sezioni di trattamento per le quali è previsto un metodo di calcolo differente della percentuale minima di recupero, come dichiarato nella richiesta di iscrizione in elenco richiamata in premessa, deve essere compilata per ognuna di tali sezioni di trattamento, una singola SEZIONE (schede da 1 a 4), per mantenere distinti i dati relativi ai vari processi di trattamento al fine del controllo. A tal fine, qualora le sezioni dell'impianto fossero più di due, occorre compilare le schede 1, 2, 3 e 4 per ogni SEZIONE qualora sia previsto un metodo di calcolo differente.

- relativamente al ____° trimestre i rifiuti e materiali in uscita avviati a effettivo e oggettivo recupero di materia ed energia che non necessitano, per il loro utilizzo, di ulteriori trattamenti, sono i seguenti:

SCHEDA 2 (SEZIONE 1) RIFIUTI E MATERIALI IN USCITA NEL ____° TRIMESTRE DELL'ANNO ____ AVVIATI A EFFETTIVO E OGGETTIVO RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA E CHE NON NECESSITANO, PER IL LORO UTILIZZO, DI ULTERIORI TRATTAMENTI (RIFIUTI E MATERIALI CHE CONCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO MINIMO DI RECUPERO)		
MATERIALI/ RIFIUTI Per i materiali: descrivere il materiale e la norma tecnica di riferimento (EoW, UNI o altro) Per i rifiuti: descrivere il rifiuto e il codice (CER).	IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI MATERIALI/RIFIUTI	Quantità (kg)
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	

	Quantità (kg)
Totale complessivo - Scheda 2	

- relativamente al ____° trimestre gli scarti e sovralli, derivanti dall'attività inviati in discarica, sono i seguenti:

SCHEDA 3 (SEZIONE 1)		
SCARTI E SOVALLI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ INVIATI IN DISCARICA NEL ____° TRIMESTRE DELL'ANNO ____.		
Descrizione rifiuto e (CER)	IMPIANTI DI DISCARICA	Quantità (kg)
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	

	Quantità (kg)
Totale complessivo - Scheda 3	

- relativamente al ____° trimestre i rifiuti e materiali in uscita inviati presso altri impianti di trattamento sono i seguenti:

SCHEDA 4 (SEZIONE 1)		
RIFIUTI E MATERIALI IN USCITA NEL ____° TRIMESTRE DELL'ANNO ____ INVIATI PRESSO ALTRI IMPIANTI DI TRATTAMENTO		
(RIFIUTI E MATERIALI CHE NON CONCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO MINIMO DI RECUPERO)		
MATERIALI/ RIFIUTI	IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI MATERIALI/RIFIUTI	Quantità (kg)
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	

	Quantità (kg)
Totale complessivo - Scheda 4	

- relativamente al ____ trimestre i rifiuti e materiali in uscita avviati a effettivo e oggettivo recupero di materia ed energia che non necessitano, per il loro utilizzo, di ulteriori trattamenti, sono i seguenti:

SCHEDA 2 (SEZIONE 2) RIFIUTI E MATERIALI IN USCITA NEL _____ ° TRIMESTRE DELL'ANNO _____ AVVIATI A EFFETTIVO E OGGETTIVO RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA E CHE NON NECESSITANO, PER IL LORO UTILIZZO, DI ULTERIORI TRATTAMENTI (RIFIUTI E MATERIALI CHE CONCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO MINIMO DI RECUPERO)		
MATERIALI/ RIFIUTI Per i materiali: descrivere il materiale e la norma tecnica di riferimento (EoW, UNI o altro) Per i rifiuti: descrivere il rifiuto e il codice (CER).	IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI MATERIALI/RIFIUTI	Quantità (kg)
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ CF: _____ Attività svolta: _____	

	Quantità (kg)
Totale complessivo - Scheda 2	

- relativamente al ____° trimestre gli scarti e sovralli, derivanti dall'attività inviati in discarica, sono i seguenti:

SCHEDA 3 (SEZIONE 2)		
SCARTI E SOVALLI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ INVIATI IN DISCARICA NEL ____° TRIMESTRE DELL'ANNO ____.		
Descrizione rifiuto e (CER)	IMPIANTI DI DISCARICA	Quantità (kg)
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	
_____ _____ (_____)	Discarica: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____	

	Quantità (kg)
Totale complessivo - Scheda 3	

- relativamente al ____° trimestre i rifiuti e materiali in uscita inviati presso altri impianti di trattamento sono i seguenti:

SCHEDA 4 (SEZIONE 2)		
RIFIUTI E MATERIALI IN USCITA NEL ____° TRIMESTRE DELL'ANNO ____ INVIATI PRESSO ALTRI IMPIANTI DI TRATTAMENTO		
(RIFIUTI E MATERIALI CHE NON CONCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO MINIMO DI RECUPERO)		
MATERIALI/ RIFIUTI	IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI MATERIALI/RIFIUTI	Quantità (kg)
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	
_____ _____ _____ (_____)	Impianto destinazione: Comune _____, Prov. (____) Via/Località _____, n. _____ Gestore: _____ Attività svolta: _____	

	Quantità (kg)
Totale complessivo - Scheda 4	

DICHIARA altresì:

- che il calcolo della percentuale di recupero sopraindicato è stato eseguito utilizzando i dati gestionali annotati nelle schede sopra riportate;
- che i dati gestionali sopra riportati, nonché il rispetto di quanto stabilito al comma 6 quater dell'art. 13 della L.R. n. 31/1996, trovano riscontro:
 - nelle comunicazioni annuali MUD di cui all'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - nei registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/20096;
 - nei formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2206;
 - nei documenti di trasporto merci;
 - in altra documentazione prevista dalla normativa vigente sul sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
 - negli accordi contrattuali, convenzioni, fatturazioni e ogni altra documentazione di carattere fiscale e commerciale.

DICHIARA, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Data _____

Timbro e firma

(allegare copia fotostatica del documento di identità)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota (1):

METODOLOGIA DI CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI RECUPERO, COSI' COME STABILITO DALL'ART. 13 DELLA L.R. n. 31/1996 E DALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 2318/2005 E N. 509/2006

Per gli impianti di produzione di compost di qualità, deve essere utilizzato il seguente metodo di calcolo:

$$\text{"\% Recupero} = [(B - S) / B] \times 100 \quad \text{dove:}$$

B = quantità dei rifiuti in ingresso nell'impianto di compostaggio nel trimestre di attività.

S = quantità di scarti e sovralli avviati in discarica nel trimestre di attività."

Per gli impianti di produzione di combustibile solido secondario (CSS/CDR), deve essere utilizzato il seguente metodo di calcolo:

$$\text{"\% Recupero} = [(B - S) / B] \times 100 \quad \text{dove:}$$

B = quantità dei rifiuti in ingresso al processo di produzione di CSS/CDR nel trimestre di attività (per gli impianti che trattano rifiuti urbani indifferenziati il processo di produzione ha inizio successivamente alla fase di eliminazione della frazione umida).

S = quantità di scarti e sovralli avviati in discarica nel trimestre di attività."

Per gli impianti di selezione automatica, riciclaggio, biostabilizzazione della frazione umida derivante dalla separazione meccanica dei rifiuti urbani indifferenziati, ecc., deve essere utilizzato il seguente metodo di calcolo:

$$\text{"\% Recupero} = (A / B) \times 100 \quad \text{dove:}$$

A = • quantità dei rifiuti e dei materiali avviati trimestralmente a effettivo e oggettivo recupero di materia o di energia che non necessitano, per il loro utilizzo, di ulteriori trattamenti;

B = quantità dei rifiuti in ingresso nell'impianto nel trimestre di attività."

**MODELLO C) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA RICHIESTA ALLA PREFETTURA
COMPETENTE DI INFORMAZIONE ANTIMAFIA**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt_

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COLLEGIO SINDACALE*
(sindaci effettivi e supplenti)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

* **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi. **Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare in formato word o a stampatello

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne anche qualora non residente nel territorio dello Stato italiano.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente CdA/delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una

	partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante; 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione** 3. direttore tecnico (se previsto); 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5 membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6 familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) *** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Procedimento di rilascio delle informazioni antimafia

L' Ente Pubblico deve acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell' attuale compagine societaria, ai sensi dell' art. 85 del D. Lgs. 159/2011.

Deve essere, inoltre, acquisita la dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti da controllare a norma dell' art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Successivamente, l' Ente Pubblico provvederà a trasmettere la richiesta di informazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, alla Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “**chiunque conviva**” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne, anche qualora non residente nel territorio dello Stato italiano.**

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

MODALITÀ DI CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE RICEVUTE AI SENSI DEGLI ARTT. 13 BIS E 13 TER DELLA L.R. N.31/1996

1. Oggetto del controllo

L'ambito del controllo è esteso alle dichiarazioni considerate rilevanti ai fini del procedimento, ossia le dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione deve valutare/ha valutato per l'attribuzione del beneficio a favore del soggetto dichiarante.

Articolandosi il procedimento istruttorio in più fasi, saranno oggetto di controllo sia le dichiarazioni rese per l'iscrizione nell'elenco annuale dei gestori degli impianti di cui all'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (previsto all'art. 13 bis della LR 31/1996), sia le dichiarazioni rese trimestralmente al fine di beneficiare del pagamento in misura ridotta del tributo speciale per il deposito in discarica di scarti e sovalli (art. 13 ter della LR 31/1996).

2. Tipologie di controllo

I controlli verranno effettuati con le seguenti modalità:

Controllo a tappeto: sulle dichiarazioni rese ai fini dell'iscrizione nell'elenco annuale ad esclusione di quelle relative all'effettivo raggiungimento della percentuale minima di recupero e alle caratteristiche del recupero medesimo. Il controllo su queste ultime dovrà avvenire secondo le modalità di seguito specificate per i controlli a campione dal momento che è in sede di pagamento trimestrale che rileva l'effettivo raggiungimento o meno della percentuale minima di recupero, per beneficiare della riduzione del tributo speciale.

Controllo a campione: avviene su una percentuale predeterminata di dichiarazioni sostitutive rese in sede trimestrale.

Deve essere sottoposto al controllo almeno il 5% delle dichiarazioni sostitutive contenenti asserzioni rilevanti per l'attribuzione del beneficio. Trattandosi di beneficio conseguibile trimestralmente, il controllo verrà effettuato sulle dichiarazioni pervenute nel trimestre di riferimento al Servizio Rifiuti e Bonifica dei siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi, ai sensi di legge.

Il campione verrà individuato trimestralmente utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna.

Nel conteggio delle dichiarazioni sottoposte a controllo a campione non sono ricomprese le dichiarazioni oggetto di controllo puntuale.

Controllo puntuale: su singole e specifiche dichiarazioni, laddove sussistano "ragionevoli dubbi" sulla veridicità dei contenuti delle medesime.

3. Modalità dei controlli

L'effettuazione dei controlli dovrà avvenire attraverso una delle seguenti modalità:

- **Accertamenti d'ufficio**
- **Richiesta conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze in albi/elenchi/registri custoditi dall'amministrazione**
- **Altre modalità previste dalla normativa**

Per le relative informazioni che non sono certificabili o attestabili da altro soggetto pubblico o privato e la mole della documentazione da richiedere all'interessato è di difficile e onerosa riproduzione, il responsabile del procedimento può disporre verifiche in loco avvalendosi anche di altre strutture regionali o altre amministrazioni.

4. Tempi del controllo

La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sarà avviata nel rispetto dei seguenti termini:

- **in riferimento al controllo a tappeto:** entro 10 giorni dalla data di presa in esame della dichiarazione presentata per l'iscrizione nell'elenco annuale dei gestori degli impianti di cui all'art. 3 della legge 549/1995;
- **in riferimento al controllo a campione:** entro 30 giorni dal termine previsto dall'art. 13 ter della LR 31/1996 per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel trimestre di riferimento al Servizio Rifiuti e Bonifica dei siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi;
- **in riferimento al controllo puntuale:** sulle dichiarazioni sostitutive presentate trimestralmente in corso

dell'anno, entro 60 giorni dalla data normativamente prevista per la presentazione della dichiarazione sostitutiva relativa all'ultimo trimestre dell'annualità di riferimento o comunque entro 60 giorni dalla data prevista per la presentazione della dichiarazione annuale, di cui all'art. 3 della LR 31/1996, da parte del gestore della discarica.

5. Responsabile del procedimento

È responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica dei siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi.

6. Informazione agli interessati

Qualora emergessero divergenze con quanto dichiarato, il responsabile del procedimento provvederà a comunicarlo al soggetto interessato, assegnando il termine di 20 giorni per fornire chiarimenti o presentare osservazioni.

Decorso detto termine il responsabile del procedimento procederà ad adottare gli atti di conseguenza, inclusa eventuale comunicazione anche alla struttura regionale competente in materia di tributi per i necessari e conseguenti adempimenti di competenza.